

---



---

# L'Emigrato Italiano

---

## in America



---

☞ ☞ Bollettino trimestrale pubblicato per cura dell'Istituto  
di S. Carlo Borromeo per l'assistenza degli italiani emigrati  
in America fondato da Mons. G. B. Scalabrini ☞ ☞ ☞ ☞

Direzione ed Amministrazione - ROMA - Via Calandrelli N. 11 (Gianicolo, Quartiere 29)

---

---

### INDICE DI QUESTO FASCICOLO

---

Per la pratica assistenza degli emigranti, 1. — L'emigrazione d'oggi, 3. — Il cuore e la fede degli Italiani all'estero, 5. — L'emigrazione (poesia), 6. — Relazione dell'assistenza agli emigranti durante il 1921 a Genova, Napoli e Palermo, 8. — Un decennio di lavoro del Segretariato di Napoli, 10. — Notiziario, 11. — Elenco delle nostre Missioni, 21.

---

Roma — Tipografia Pontificia nell'Istituto Pio IX (Artigianelli S. Giuseppe) — Roma

---



---

# **BANCO DI ROMA**

**Società Anonima**

**Capitale versato L. 150.000 000**

**Sede sociale e Direzione Centrale Roma**



**160 FILIALI IN ITALIA**

**40 FILIALI ALL'ESTERO**

**CORRISPONDENTI IN**

**TUTTO IL MONDO**

# L'EMIGRATO ITALIANO

IN

---



---

 A M E R I C A
 

---



---

## PER LA PRATICA ASSISTENZA DEGLI EMIGRANTI

---

 ✻
 

---

Con animo veramente lieto e riconoscente abbiamo appresa la notizia che Sua Eccellenza Mons. Cerrati Vescovo per l'Emigrazione italiana ha preparato un corso di conferenze intorno all'emigrazione da tenersi in questo mese nel collegio urbano pontificio.

L'Illustre Prelato per mezzo della stampa ha fatto conoscere il vasto programma di tali conferenze, e promette di informare anche in avvenire, con un bollettino mensile, di tutto ciò che può agevolare la tutela dell'emigrante.

Trattandosi di questioni di grande interesse siamo certi di far cosa gradita ai nostri lettori dando anche un breve cenno dell'opuscolo, gentilmente inviatici dall'Autore. Egli in questa sua prima pubblicazione, prende le mosse dalle parole della sacra scrittura (Gen. 1. 28) *crecite et multiplicamini et replete terram, et subducite eam* e chiarisce i motivi del movimento dislocativo dei popoli determinato da cause biologiche, economiche e etico-psicologiche.

Afferma inoltre che il movimento dislocativo dei popoli si riduce a tre tipiche forme: *trasmigrazione - colonizzazione - emigrazione* - e dando di

ciascuna la definizione con le parole stesse del Prof. Toniolo scrive: *La trasmigrazione è la traslocazione successiva di una popolazione in massa dall'una all'altra regione.*

*La colonizzazione è la costituzione all'estero, con elementi demografici della madre patria, di alcuni circoli autonomi di esistenza sociale e politica, in varia dipendenza dalla madre patria stessa.*

Essa non fu attuata sempre nello stesso modo, né cogli stessi mezzi, e perciò si può distinguere:

- a) colonizzazione civico-commerciale.
- b) colonizzazione politico-agraria.
- c) colonizzazione politico-industriale o capitalista.
- d) colonizzazione dislocativa-politica.

Spiegata la varia natura di queste specie di colonizzazione parla dell'emigrazione propriamente detta, ne determina i fattori e ne dà la definizione: *l'emigrazione è un ricambio spontaneo e duraturo (periodico o definitivo) d'elementi demografici (individui, famiglie, gruppi sociali) fra i vari stati e nazioni.*

E a meglio chiarire e precisare le cause e gli effetti di questo movimento dislocativo aggiunge:

« È un fenomeno grandioso, importante non solamente sotto l'aspetto demografico, ma anche, e soprattutto sotto l'aspetto sociale, civile, etnografico, economico. È una specie di trasfusione di un popolo in un altro (almeno colla emigrazione permanente o definitiva) tanto che negli stati di immigrazione è sorta la preoccupazione e lo sforzo per incanalare questo flusso nel proprio, per confonderne le correnti. Quindi colla emigrazione più facilmente, più rapidamente può svilupparsi l'umanità, giacché essa:

— *Etnograficamente* è generazione di popoli nuovi, non solo materialmente ma anche moralmente;

— *Civilmente* è un mezzo ed un tramite di prolungamento e di rinnovamento della civiltà storica dei popoli. Basta dare uno sguardo all'America del Sud ed a quella del Nord per comprendere che mentre la prima prosegue la storia delle stirpi latine, la seconda prosegue quella delle stirpi anglosassoni;

— *Socialmente* è come una bilancia che modera e soprattutto ripartisce l'attività e l'energia produttiva e produttiva nel mondo:

— *Economicamente* influisce in molte maniere. Giacché l'emigrazione trasferisce e moltiplica le forze di lavoro in ogni punto del mondo; apre nuovi campi d'azione ai capitali; mette in contatto col capitale e col lavoro vasti e intatti tesori naturali; apre più vasti mercati; diminuisce la densità soverchia di popoli, e rende più intensa quella insufficiente di altri popoli rendendo così migliore la proporzione fra la produzione ed il consumo ».

« Questi pochi cenni sommari, scrive l'A., fanno intuire facilmente l'entità e l'impressionante gravità del problema dell'emigrazione; problema tanto imponente che ha fatto sorgere nei

paesi di emigrazione e di immigrazione vaste e complesse legislazioni ».

Esposta così di volo l'importanza del fenomeno emigratorio accenna i pericoli gravi e numerosi dei poveri emigranti e si propone sulle orme del nostro ven. Fondatore Mons. Scablirini di additarne i rimedi nelle conferenze da Lui preparate intorno ai seguenti temi:

— *La legislazione italiana dell'emigrazione* (concetto e distinzione di emigrazione e di emigrante — la legge e la tutela dell'emigrante nei vari momenti dell'emigrazione — l'emigrante ed il vettore — l'emigrante e l'arruolatore o imprenditore — il Commissariato generale dell'emigrazione); *assistenza pratica dell'emigrante e dell'emigrato* (svolgimento delle pratiche per i documenti; avvertenze utili all'emigrante, istruzione, etc.); *nozioni sui paesi di maggiore immigrazione italiana* per poter consigliare l'emigrante, renderlo preparato ad ambienti nuovi e diversi, avveduto contro le insidie che comunemente gli sono tese etc.; *segretariati e patronati* (cioè norme pratiche per la costituzione e per il funzionamento di segretariati e patronati per emigranti) e per ultimo *preparazione religiosa dell'emigrante* intesa e diretta ad escogitare i mezzi migliori per impedire che il parrochiano, il fedele il quale emigra perda il tesoro inestimabile della fede.

Rinnoviamo al Presule Illustre l'attestato della nostra più viva soddisfazione per la sua nobile iniziativa, e, desiderosi di secondare in tutti i modi la sua ardente brama di beneficiare, rievochiamo qui la parola del nostro ven. Fondatore, parola ricca di insegnamenti e di carità, affinché ancora una volta essa sia a tutti monito e sprone per la santa causa dei poveri emigranti.

«Se il passato fu triste, se fino a ieri i nostri fratelli furono lasciati in balia di loro medesimi là nelle sterminate pianure dell'America, tra le Ande, sulle Cordigliere e le Rocciose, sulle sponde dei vasti laghi del Nord, lungo le rive della Plata, delle Amazzoni, dell'Orenoque e del Mississippi, sulle coste dei mari e perfino nei boschi, la carità cristiana e la odierna civiltà ne impongono di porre un termine ad uno stato di cose tanto deplorevole e indegno di un popolo grande e generoso.

L'arringo che io addito al pensiero ed all'azione del clero e del laicato italiano è grande, nobile, intentato, glorioso, e possono trovare in esso un posto condegno tanto l'obolo della vedova quanto l'offerta del ricco, l'umile attività delle anime più tranquille, come l'impeto generoso degli spiriti più ardenti.

Religione e patria, queste due supreme aspirazioni di ogni cuore ben nato, si intrecciano, si completano in quest'opera d'amore, che è la protezione dei deboli, e si fondono in un mirabile accordo. Le miserabili barriere, elevate dall'odio e dall'ira, scompaiono; tutte le braccia si aprono ad un fraterno amplesso, le mani si stringono calde d'affetto, le labbra si atteggiano al sorriso ed al bacio, e, tolta ogni distinzione di classe o di partito, appare in essi bella di cristiano splendore la sentenza: *homo homini frater*.

Possano queste povere mie parole essere il seme di opere egregie, che ridondino a gloria di Dio e della sua Chiesa, a bene delle anime, a decoro della patria, a sollievo degli infelici e dei diseredati. Possa l'Italia, sinceramente riconciliata con la Sede Apostolica, emulare le antiche glorie ed un'altra aggiungerne imperitura, av-

viando sui luminosi sentieri della vera civiltà e del vero progresso anche i suoi figli lontani» (\*).

LA DIREZIONE.

(\*) L'Emigrazione Italiana in America, Mons. G. B. Scalabrini, Piacenza 1887.

---

## L'emigrazione d'oggi

---

*Del movimento emigratorio negli Stati Uniti e degli effetti prodotti da la legge nord-americana restrittiva dell'emigrazione L'Avvenire d'Italia del 14 sett. ha un'interessante relazione ricevuta da New York firmata da Rinaldo De Ville.*

*Siamo certi di far cosa utile riferendo di essa almeno la parte più importante e soprattutto quella che si riferisce agli emigrati italiani.*

### Un po' di Statistica.

Negli Stati Uniti durante l'anno fiscale è aumentata l'immigrazione degli operai specializzati in un mestiere, inglesi, francesi, tedeschi, ebrei, irlandesi, messicani, scandinavi e scozzesi; mentre degli operai comuni, specie italiani, è avvenuto il contrario.

Infatti dall'1 luglio 1921 al 30 giugno 1922 entrarono negli Stati Uniti 41,154 italiani e ne partirono 54,010.

Ora siccome gl'italiani, come i polacchi, i boemi, i bulgari, i serbi, i greci, i portoghesi e i romeni sono gli emigranti che danno il maggior contingente di operai comuni, la diminuzione del loro numero rappresenta una seria minaccia per l'industria americana e particolarmente per l'agricoltura.

### La manò d'opera nell'agricoltura.

Di questa critica condizione si è fatto eco un famoso scrittore di questioni economiche B. C. Forbes di San Francisco, il quale ha detto: « Il nostro più grande bisogno è un maggior impiego di braccia nella coltivazione della terra. Mentre viaggiavo da Chicago verso l'ovest, attraverso la regione delle praterie ben coltivate, poi attraverso altre regioni dove i poderi divengono radi e più sparsi, io pensavo che queste ultime regioni attendevano una popolazione nuova e numerosa, e cominciai a chiedere a me stesso se l'esistente legislazione che chiude le porte ai tarchiati lavoratori bianchi d'Europa fosse cosa saggia. Nel deserto attraversato dalla ferrovia Chicago, Milevankee e St. Paul, sulla quale ho viaggiato osservai che la linea era in cattive condizioni, e quando chiesi la causa di ciò, mi risposero che la Compagnia non poteva trovare persone in America (leggi italiani) disposte a fare questo genere di lavoro ».

E Forbes logicamente conclude: « Se tale è dunque la situazione operaia al momento di entrare in un periodo di risveglio industriale e di espansione commerciale, io mi credo in diritto di fare queste domande: la nostra politica è veramente bene avviata? Non verificheremo scarsezza di lavoro allorchè il risveglio delle industrie sarà nel suo pieno sviluppo? »

Gli italiani, in certo modo, si vendicano della porta chiusa, in fatto di emigrazione, crescendo a dismisura. Dieci anni fa, erano circa quattro milioni e mezzo. Oggi, contando anche i figli, cittadini americani, son circa 6 milioni e mezzo. New York dieci anni fa aveva circa 600 mila italiani; oggi ne ha circa 850 mila. L'aumento è in ragione del 40 per cento ogni dieci anni; e se la proporzione è co-

stante, fra 50 anni, saranno oltre 50 milioni in questo paese. L'italiano aumenta più rapidamente di tutte le altre razze; l'irlandese e l'inglese stanno declinando. Nuove Chiese italiane stanno sorgendo dovunque e se vi fosse maggiore concordia fra il clero, e maggiore educazione fra le masse, vi dovrebbero essere altre mille chiese italiane in tutti gli Stati Uniti, per poter adeguatamente servire questa massa enorme di persone. Purtroppo vi sono difficoltà gravi assai a questo sviluppo religioso, e così due terzi degli italiani di qui stanno allontanandosi dalla Chiesa.

### Le colonie italiane e l'istruzione religiosa.

Le statistiche ci provano che solo il 15 per cento dei ragazzi italiani riceve l'istruzione religiosa — la scuola pubblica è laica — e ciò deve allarmare ogni ben pensante, ogni patriota. Noi laici abbiamo cercato di fare qualche cosa per risolvere questo importante problema ed abbiamo creato opere post-scolastiche. Ma non è così facile riuscire in un terreno rimasto per anni e anni trascurato e incolto; e per di più ci mancano i lavoratori. Ci sarebbero persone di buona volontà, desiderose di cooperare con noi; ma esse sono arrivate di fresco dall'Italia, e non sanno parlare l'inglese; ed è questa la più grande difficoltà, in quanto che i ragazzi non parlano una parola d'italiano e a stento capiscono i dialetti parlati dai loro genitori.

Ma il tempo è con noi. E la tenacia vincerà tutto. Noi vediamo con piacere l'interesse che in Italia si prende per i nostri emigranti, e le opere che si sono colà create per assisterli e prepararli. Questo è utile assai, ed è la migliore preparazione per il giorno in cui riavremo la porta, almeno, semiaperta. Non dimenticate però di mandarci dei buoni cattolici.

## Il cuore e la fede degli Italiani all'estero

Con un filiale indirizzo abbiamo umiliato a Sua Santità la somma di L. 2168 raccolta dai confratelli tra i nostri emigrati, a vantaggio delle vittime della guerra.

Il cuore paterno del Sommo Pontefice è rimasto profondamente commosso di tale caritatevole contributo in cui si accoglie l'affetto di tanti fratelli lontani, sempre pronti a condividere col Vicario di Gesù Cristo la pietà per le umane sventure.

E di tanta sua compiacenza il Santo Padre ha voluto darne pubblica prova ai generosi oblatori, con parole di lode e d'incoraggiamento, suggellate con l'apostolica benedizione.

Alle espressioni della confortante gratitudine di Pio XI uniamo le nostre, con l'augurio ardentissimo che la parola augusta e la benedizione remuneratrice del Supremo Pastore ritempri nei diletti emigrati quello spirito di solidarietà riconosciuto in essi con ammirazione e con lode dallo stesso Pontefice, e faccia scaturire dal loro cuore sempre più copiose sorgenti di bene.

Allora certamente non solo la Chiesa e la Patria guarderanno con raddoppiato affetto e con più liete speranze i connazionali all'estero, ma particolarmente noi che li seguiamo, secondo l'espressione del Santo Padre, come *angeli tutelari*, ci sentiremo così meno penosamente lontani da quella lusinghiera estimazione che fa di noi — per confortarci — l'Augusto Pontefice.

Beatissimo Padre,

*Prostrato ai piedi della Santità Vostra umilio, con animo veramente commosso, ancora una volta, l'obolo della vedova per le vittime della guerra. Tale appunto è la piccola somma che accompagna questo mio filiale indirizzo.*

*Le 2168 lire italiane sono in buona parte l'offerta spontanea e generosa dei poveri emigrati italiani sparsi tra i boschi del Rio grande del Sud in Brasile, i quali in tutte le sventure, specie nazionali, dettero ripetutamente e con generosità presso che eroica, l'obolo della carità con somme relativamente ingenti in modo particolare durante la guerra, da meritarsi i più grandi elogi dalla benedetta memoria di Benedetto XV con preziosi autografi, da noi pubblicati sul modesto organo delle nostre missioni L'Emigrato Italiano in America. Anche per questa modesta ma cordiale offerta confidiamo di ricevere una parola di gradimento ed una particolare benedizione per i generosi offerenti e per i nostri confratelli, che, uniti ai loro amati parrocchiani, rinnovano alla Santità Vostra l'omaggio della loro filiale venerazione.*

*Delle L. 2168, L. 498 sono state raccolte dal giornale di Bento Gonçalves il Corriere d'Italia, diretto dal confratello P. Foscallo, per gli orfani della guerra ed i poveri della Russia.*

*L. 672 sono state raccolte dal P. Serraglia parroco a Protasio Alves, a favore delle vedove, dei mutilati e degli orfani della guerra.*

*L. 298 dal P. Pandolfi parroco di Nova Bassano, anch'esse per le vittime della guerra.*

*L. 700 dal P. Vanoli, donate, per le vittime della guerra, dai membri dei circoli giovanili della sua parrocchia a Buffalo N. Y., per i quali egli implora l'apostolica benedizione.*

*Con la consolazione nel cuore di recare un aiuto, sia pur tenue, a tanti sventurati e un conforto alla Santità Vostra, imploro sul nostro Istituto l'apostolica benedizione.*

Roma, 21 settembre 1922.

Dev.mo

P. MASSIMO RINALDI  
proc. gen. dei Miss. di S. Carlo,

SEGRETERIA DI STATO  
DI SUA SANTITÀ.

Dal Vaticano 27 Settembre 1922.

Rev.mo Padre,

*Il ricordo affettuoso della patria lontana e i teneri sensi di cristiana carità, da cui sono animati gl'Italiani emigrati nelle due Americhe, hanno fatto sì che anche recentemente, essi, rispondendo all'interessamento spiegato dai figli del benemerito Istituto di San Carlo, loro vigili scolte e angeli tutelari, si ricordassero dei fratelli bisognosi a causa della guerra e inviassero una nuova offerta di lire 2168.*

*L'Augusto Pontefice, accogliendo con vivo gradimento questa nuova testimonianza di fraterna solidarietà di cui tante volte hanno dato prova gli Emigrati italiani, e rendendosi interprete anche dei sentimenti di gratitudine dei beneficati, è ben lieto di esprimere il Suo augusto compiacimento e i suoi paterni ringraziamenti, mentre, in attestato di Sua speciale benevolenza e come arra delle più elette ricompense del Cielo, imparte di cuore a V. S. e ai cari di Lei confratelli, nonchè ai singoli oblatori, l'implorata Apostolica Benedizione.*

*Io poi profitto volentieri dell'incontro per riaffermarmi con sensi di sincera e distinta stima*

Rev. P. MASSIMO RINALDI  
proc. gen. dei miss. di S. Carlo — Roma.

di V. S. Rev.ma  
aff.mo nel Signore  
P. C. GASPARRI.

---

## L'EMIGRAZIONE

---

Chi son quei, che dal piano, dal monte  
Taciturni, ne' cenci ravvolti,  
Dolorosi ne' gesti, ne' volti  
Quai fuggiaschi s'accolgono al mar?  
Son discesi dal Pelpi, dal Penna  
Coronati di faggi, di pini,  
Son venuti quei mesti tapini  
Dal Sebeto, dal Tebro, dal Po.

Lor compagne nell'aspro cammino  
Son le spose coi figli lattanti,  
Son le madri coi padri, che franti  
Dall'etade mal reggono in piè.  
Han lasciato l'ostello diletto  
Che suonò del lor primo vagito,  
L'orticello ed il campo vestito  
Già de' frutti del loro sudor:

Han lasciata la bianca chiesetta,  
 Torreggiante da lunge, in altura,  
 Od in basso tra bruna verzura  
 Ove all'ara fidenti pregâr:  
 E piangendo lasciaron la terra  
 Che dei cari defunti le spoglie  
 Nella fossa pietosa raccoglie,  
 Ove un giorno han sperato giacer:  
 Ed or giunti alle prode tirrene  
 Già s'accingon le turbe dolenti  
 A salir sulle pròre frementi  
 Agli sbuffi del chiuso vapor.  
 Perchè fuggon dai laghi lombardi,  
 Dal sorriso dei lidi Campani  
 E dai monti, dai colli, dai piani  
 Festeggiati dal sole, dai fior?  
 Perchè lascian le sponde d'Italia?  
 Della patria la terra diletta?  
 Ove a giunger la turba s'affretta?  
 Alle rive del pingue Brasil.  
 Colà fugge raminga, mendica  
 Nella speme d'un lieto dimane:  
 Corre in cerca bramosa del pane,  
 Che le nega la terra natal:  
 Già salparò le antenne fuggenti  
 Carche al pondo dell'esule schiera,  
 Che rivolta alla mesta riviera  
 Il supremo saluto le dà.  
 Già solcando van l'onda spumosa:  
 Van veloci pel largo del mare:  
 Già tra nebbie da lunge dispare  
 Coi tapini dal guardo il navil.  
 O fratelli! Se triste destino  
 Vi sospinge, vi preme, v'affanna;  
 Se a cercar nell'esiglio vi dannà  
 Più benigni la terra ed il ciel,  
 Oh! vi stringa in amplesso fraterno,  
 In que' lidi, concordia felice;  
 Ai concordi in estrania pendice,  
 Dell'esiglio è più lieve il dolor.

N'accompagni e conforti il pensiero  
 Della terra che dievvi la culla,  
 Che vi erabbe l'etade fanciulla,  
 E a voi madre pur sempre sarà.  
 No; giammai della patria lontana  
 Coglieravvi funesto l'oblio:  
 Sempre in mente dell'esule più  
 Della patria l'immagine starà.  
 Quando all'alba, che vigil vi desta,  
 Sorgerete al lavoro diletto,  
 Escravvi un sospiro dal petto,  
 E il sospiro all'Italia sarà.  
 Quando all'ora dei dolci ricordi,  
 Pei defunti sul far della sera  
 Scioglierete la santa preghiera,  
 Che a voi bimbi la madre insegnò,  
 Vi parrà che nell'aura, nel vento  
 Suoni mesta lontana lontana,  
 Del villaggio natal la campana,  
 Vi favelli di gioie e d'amor.  
 E più dolce per voi, più vivace  
 Della patria sarà la memoria,  
 Che dei giorni trascorsi la storia  
 Vi dirà senza posa e fedel.  
 Se le sedi novelle coi nomi  
 Chiamerete del loco natio,  
 Se la casa, la fonte ed il rio  
 Chiamerete col nomi d'un dì,  
 O fratelli, felici voi siate!  
 Fia pur sempre il pensiero di voi  
 Diletto, soave per noi  
 Or dolenti del vostro partir.  
 Se la sorte v'arride serena,  
 Sarem lieti alla lieta ventura:  
 Se v'attristi la negra sventura  
 Non fia vana la nostra pietà.  
 Così sempre ne' gaudii ne' luttu,  
 Come innanzi alla vostra partita  
 Di fratelli vivremo la vita  
 Sempre stretti da nodo d'amor.

Che nè spazio di terra, di mare,  
 Sia pur vasto, giammai non disgiunge  
 Chi in amore ed in fede congiunge  
 Comnanza di culla e d'altur.

UN ANONIMO.



## Relazione dell'assistenza agli emigranti durante il 1921 a Genova, Napoli e Palermo

*Illmo Sig. Commissario Generale  
dell'Emigrazione.*

Roma.

Quantunque la nuova legge sulla restrizione dell'emigrazione negli Stati Uniti dell'America del Nord abbia enormemente ridotto il numero dei nostri emigranti e conseguentemente abbia anche diminuito le operazioni dei nostri Segretariati, pure dal resoconto statistico del 1921 che ho l'onore di presentarle, V. E. potrà constatare come l'opera nostra, svolta nei nostri Segretariati e sopra tutto nel nostro Ricovero di Palermo, continua a dare consolanti risultati e rappresenta un prezioso e valido contributo prestato dai nostri Missionari all'assistenza degli emigranti.

Fidente nella benevolenza e nell'appoggio di codesto Regio Commissariato, coi sensi del più profondo rispetto ho l'onore di confermarvi, di V. E.

Devoto

F. PACIFICO CHENUIL.

### Operazioni del Segretariato di Genova.

Via S. Benedetto, 12.

A questo nostro Ufficio di Genova è riserbata la organizzazione dell'opera di assistenza a bordo dei piroscafi. In questo senso abbiamo attivamente lavorato per una ripresa e, grazie a Dio, con esito felice.

La Compagnia del *Lloyd Sabauda* è la prima fin'ora che ci ha domandato il Cappellano d'Emigrazione, per essere adibito al servizio del nuovo magnifico piroscafo *Conte Rosso*.

Il numero degli emigranti transoceanici è ancora notevolmente ridotto; ed il contingente maggiore è ora per il Brasile e per l'Argentina. Per gli Stati Uniti — date le vigenti leggi restrittive — l'emigrazione italiana è quasi insignificante. Pur tuttavia noi presentiamo con soddisfazione, anche quest'anno il rendiconto statistico delle operazioni compiute da questo nostro Segretariato.

|   |    |      |
|---|----|------|
| Informazioni partenze, ecc.                       | N. | 83   |
| Pratiche per passaporti . . .                     | »  | 14   |
| Ricerche atti di stato civile . . .               | »  | 12   |
| Accompagnamento emigranti . . .                   | »  | 58   |
| Ricerca e custodia bagaglio . . .                 | »  | 28   |
| Consulenze legali . . . . .                       | »  | 16   |
| Ricerche di assenti in Ame-<br>rica . . . . .     | »  | 8    |
| Alloggio gratuito a emigranti . . .               | »  | 22   |
| Giornate di vitto gratuito . . .                  | »  | 44   |
| Assistenza a partenza di emi-<br>granti . . . . . | »  | 116  |
| Lettere in partenza . . . . .                     | »  | 287  |
| Lettere in arrivo . . . . .                       | »  | 301  |
| Sussidi a emigranti. Procurati L.                 |    | 3020 |

*Il Direttore*

DON VITTORIO GREGORI.

### Operazioni del Segretariato di Napoli.

Via dei Guantai Nuovi, 120.

Il lavoro normale di questo nostro Segretariato non ebbe alcuna stasi: si conservò tanto al porto che nelle pratiche di Ufficio nella normale sua intensità.

Del lavoro al porto sarà sempre deficiente la statistica poichè in molti casi il lavoro intenso di quelle ore toglie la opportunità di segnare tutte le varie operazioni che il Missionario compie.

|   |    |       |
|---|----|-------|
| Assistenza di piroscafi in partenza . . . . .                         | N. | 140   |
| Assistenza di piroscafi in arrivo. . . . .                            | »  | 112   |
| Accompagnamento di emigranti alla stazione . . . . .                  | »  | 210   |
| Accompagnamento emigr. all'Asilo di Stato . . . . .                   | »  | 230   |
| Distacco di biglietti rilasciando provvigione agli emigranti. . . . . | »  | 110   |
| Visite mediche gratis col concorso della Croce Verde. . . . .         | »  | 306   |
| Indennità liquidate ad emigranti. . . . .                             | L. | 4400  |
| Rimborso ricorsi alla Commissione per l'Emigrazione . . . . .         | »  | 3900  |
| Rimborso di nolo ai respinti . . . . .                                | »  | 12700 |
| Riscossione di chèques Banco di Napoli . . . . .                      | »  | 18000 |
| Emissione di chèques Banco di Napoli . . . . .                        | »  | 14200 |
| Somme anticipate dal Direttore del Segretariato. . . . .              | »  | 8650  |
| Visti Consolari . . . . .   | N. | 380   |
| Pronti imbarchi . . . . .   | »  | 112   |
| Pratiche rilascio passaporto . . . . .                                | »  | 118   |
| Collocamento di emigranti . . . . .                                   | »  | 32    |
| Lettere scritte per emigranti . . . . .                               | »  | 210   |
| Lettere scritte ai Patronati di America. . . . .                      | »  | 106   |
| Visite agli alberghi autorizzati per l'Emigrazione . . . . .          | »  | 32    |
| Consulenze legali. . . . .  | »  | 62    |
| Ricupero di bagaglio . . . . .  | »  | 25    |
| Facilitazioni di emigranti all'imbarco . . . . .                      | »  | 210   |
| Informazioni varie su partenze di piroscafi. . . . .                  | »  | 102   |
| Ricerche di assenti in America . . . . .                              | »  | 6     |
| Rimpatrii gratuiti . . . . .  | »  | 45    |
| Libretti di propaganda del Banco di Napoli . . . . .                  | »  | 12000 |

|   |   |       |
|---|---|-------|
| Libretti ricordo ad emigranti. . . . .                            | » | 18000 |
| Tessere di Missionari d'emigrazione . . . . .                     | » | 400   |
| Tessere Italica Gens . . . . .                                    | » | 309   |
| Tessere Protezione S. Raffaele New York . . . . .                 | » | 180   |
| Guida dell'emigrante del Commissariato dell'Emigrazione . . . . . | » | 250   |
| Guida della Lega Pro Emigrante . . . . .                          | » | 400   |
| Emigranti venuti al Segretariato per informazioni. . . . .        | » | 702   |
| Corrispondenza in partenza . . . . .                              | » | 650   |
| Corrispondenza in arrivo . . . . .                                | » | 830   |
| Circolari date alla stampa . . . . .                              | » | 12    |
| Pratiche in corso. . . . .  | » | 25    |

*Il Direttore*  
DON FRANCESCO MIRRA.

**Operazioni del Segretariato di Palermo.**

Via S. Sebastiano, 24.

Questo Segretariato, solo fra le istituzioni di protezione della più grande città della Sicilia, conserva vigile la sua esistenza senza alterazione nella sua azione se non verso il maggior bene.

Le cifre che riportiamo e che riguardano l'azione del Segretariato e al porto, sebbene eloquenti, rappresentano parte del lavoro; perchè, specialmente per l'azione al porto, vale l'osservazione già fatta per il nostro Ufficio di Napoli.

|  |    |     |
|--|----|-----|
| Assistenza partenza Emigranti. . . . .                     | N. | 187 |
| Variations e nulla osta passaporti . . . . .               | »  | 266 |
| Accompagnamento Emigr. alla Stazione e Porto . . . . .     | »  | 645 |
| Visite mediche gratuite . . . . .                          | »  | 485 |
| Emigranti venuti in Ufficio per informazioni, ecc. . . . . | »  | 562 |
| Rimpatrii Regia Questura. . . . .                          | »  | 8   |

|   |       |
|---|-------|
| Ricerche bagagli e svincoli   |       |
| Dogana . . . . . »  | 29    |
| Raccomandazioni speciali  |       |
| Patronati America . . . . . »   | 80    |
| Lettere e cartoline scritte per Emigranti . . . . . »                     | 392   |
| Lettere e cartoline spedite per Emigranti partenti . . . . . »            | 834   |
| Corrispondenze in arrivo Segretariato . . . . . »                         | 580   |
| Corrispondenze in partenza . . . . . »                                    | 454   |
| Rimborso noli e tassa sbarco ai respinti — Somma complessiva . . . . . L. | 7846  |
| Composizioni amichevoli fra vettori ed emigranti . . . . . »              | 24650 |

*Il Direttore*  
**Don GIOVANNI RONCO.**

**Ricovero in Palermo.**

- Via S. Sebastiano, 28.

Il nostro Ricovero per donne e bambini respinti alla visita in Palermo ha continuato la sua benefica missione.

Affidato alle cure amorevoli delle Suore di S. Anna il nostro Ricovero presenta tutte le garanzie tanto dal lato materiale che morale.

La sua funzione non fu affatto limitata: il numero delle presenze si conservò altissimo e così quello delle medicazioni.

Presentiamo, con animo fidente, la tabella indicante il suo funzionamento e lo raccomandiamo a codesto Regio Commissariato come una delle più belle opere di carità nel campo dell'emigrazione.

**Operazioni eseguite nell'anno 1921 in Palermo nella Casa Ricovero Emigranti.**

|   |      |
|---|------|
| Medicature . . . . . N.                 | 5489 |
| Visite mediche . . . . . »              | 357  |
| Lettere e cartoline scritte . . . . . » | 427  |

|  |      |
|--|------|
| Lettere e cartoline ricevute . . . . . »         | 487  |
| Presenze . . . . . »                             | 6507 |
| Opere spirituali: Parecchie Comunioni e Cresime. |      |

SUOI CARLA TOZZI  
*Superiora del Ricovero Emigranti.*

---

## Un decennio di lavoro

DEL SEGRETARIATO DI NAPOLI



Abbiamo ricevuto un prezioso opuscolo pubblicato a cura del Segretariato di Napoli fondato per l'assistenza degli emigrati dall'egregio avv. Galdo e diretto dal Rev. D. Mirra.

Essò è un estratto della pubblicazione in corso « Gente che va, gente che torna », preparata dal zelante direttore del Segretariato, e, nella sua laconica statistica, fa un'esposizione quanto succinta altrettanto eloquente della molteplice e feconda attività svolta dall'opera dal 1912 al 1921.

Senza entrare nei particolari, daremo qui un resoconto riassuntivo delle pratiche svolte dal benemerito Segretariato. Esse raggiunsero la bella cifra di 36.275 e si svolsero nell'assistenza agli emigranti sui piroscafi in partenza e in arrivo; nel ricoverare minorenni, nel procurare informazioni, passaporti, biglietti ferroviari, imbarchi, indennità ai respinti, visite mediche, ammissione negli ospedali, e nel provvedere rimborsi di assicurazione, ricupero di effetti personali, emissione e riscossione di chèques, sussidi, bagagli dispersi, rimpatri gratuiti, competenze legali, istruzioni, alloggi, cambio di moneta, corrispondenze ecc.

Di quest'opera, sì feconda di attività e di bene tanto materiale che

morale, sentiamo il dovere di far conoscere anche la gestione finanziaria tenuta dal Segretariato veramente con amore e scrupolosità a favore degli emigranti. L'insieme delle varie operazioni finanziarie per indennità ai respinti, per rimborsi di assicurazione, per noli, per emissione e riscossione di chèques, per sussidi, per anticipi ecc. raggiunge la cifra di L. 167.856,00.

Altre cifre, di questa non meno alte ed eloquenti, quel solerte Segretariato le ha raggiunte nell'azione svolta durante la guerra a favore dei profughi e dei rimpatriati, e, cessato il bellico flagello, nell'assistenza ai reduci di guerra tornanti in America.

Per i profughi di guerra dal 1917 al 1918 il Segretariato svolse 11048 pratiche e distribuì L. 3260 in sussidi.

Prestò inoltre l'opera sua a ben 65.088 persone fra riservisti e loro parenti.

Nell'assistenza ai riservisti quel Segretariato si rese soprattutto benemerito nella campagna di epurazione coraggiosamente ingaggiata e vinta a favore dei rimpatriati dalle Americhe per mobilitazione, riuscendo a sventare una rete d'inganni tesa a defraudare quei generosi ex combattenti cui spettava il diritto d'espatrio gratuito.

Tale opera altamente umanitaria basterebbe da sola ad attirare sui membri del Segretariato la lode e la riconoscenza degli onesti e soprattutto dello Stato che se ne avvantaggiò non solo finanziariamente ma anche moralmente, perchè rimossi quei vergognosi ostacoli, che impedivano ai riservisti il gratuito ritorno in America, veniva tolto dal loro cuore quel giusto sdegno accesi anche contro il governo e lo Stato italiano che non aveva provveduto ad impedire il verificarsi delle frodi di cui essi erano vittime.

Giustamente perciò il Capo stesso

del governo ed altre prominenti autorità indirizzarono lettere ed offerte al Presidente e al Direttore del Segretariato di Napoli. Di esse alcune sono state già pubblicate, altre vedranno la luce nel volume in corso di stampa che ci auguriamo venga presto stampato per una migliore conoscenza dell'attività svolta in un decennio di fecondo lavoro. Vada ad esso il nostro plauso e possa anche questo nostro piccolo cenno, intorno al suo vasto campo d'azione, allargare quell'onda di simpatia e di riconoscenza che gli è dovuta per tanta attività spiegata a vantaggio di tutta quella povera gente che va oltre l'oceano e dell'altra che torna, spesso bisognosa d'aiuto non meno di quella che parte.



## NOTIZIARIO



### Gli studenti italo-americani in Italia.

Anche quest'anno, a cura della Camera di Commercio e dell'Ordine dei figli d'Italia, 25 studenti italo-americani in premio del progresso da essi fatto negli studi furono mandati in Italia, affinché conoscendola da vicino potessero meglio apprezzarla ed amarla.

Non v'è dubbio che la lodevole iniziativa delle due benemerite società dia gli effetti desiderati, giacchè la visita e la conoscenza diretta dei numerosi monumenti che attestano la grandezza di nostra stirpe debbono influire con grande efficacia sull'animo di quei giovani che, per essere stati scelti fra i numerosi concorrenti, danno affidamento di ben rispondere alle ardenti speranze di tanti connazionali.

E siccome ogni zolla d'Italia parla con linguaggio altamente religioso delle patrie glorie e ricorda che esse son dovute all'influenza cristiana, siamo convinti che in quelle anime giovanili con l'amore di patria siasi aumentato l'affetto per la chiesa cattolica, madre veramente feconda di uomini sommi ed ispiratrice dei più grandi prodigi dell'arte e del sapere.

Sarebbe anzi da augurarsi che la gioventù italo-americana compisse ogni anno tale viaggio e fosse accompagnata da persone scevre di precocenti politico-religiosi e atte ad illustrare ad essa i tesori dell'arte e della fede cristiana.

Nella visita di quest'anno, quei bravi giovani ebbero più volte a fianco il nostro confratello P. Iannuzzi che partecipò con loro all'udienza pontificia ed ebbe agio d'illustrare ad essi le maestose sale del Vaticano.

Mentre siamo lieti di questo felice avvenimento, ci compiacciamo pure nel sapere che a Chicago, tanto la Camera di Commercio, come l'Ordine dei figli d'Italia, scelse il confratello P. Ciuffoletti a segretario della commissione giudicatrice dei titoli e dei lavori di studio dei giovani concorrenti alla gratuita gita in Italia.

Così pure abbiamo appreso con vera compiacenza che la Direzione dell'interessante rivista di New-York *Il Carroccio* ha assegnato un premio di cento dollari per lo studente che, tornato in America, avrebbe presentata la migliore relazione del viaggio fatto in Italia.

Mentre plaudiamo alla nobile gara indetta dal *Carroccio*, ci auguriamo di vedere presto alla luce tale lavoro e di constatare con esso i primi benefici frutti della visita alla madre patria fatta dagli studiosi figli dei nostri diletti emigrati.

### La vittoria del Club di S. Antonio di Buffalo N. Y. nella Gara di popolarità fra i Clubs cittadini del giuoco del Baseball.

Più volte e diffusamente avemmo occasione in passato di parlare sul nostro Bollettino del Club Sportivo della parrocchia di S. Antonio.

Ai lettori del modesto nostro periodico sono note le sue origini, il suo sviluppo e le molteplici vittorie ottenute dai giovani suoi membri nelle varie gare di Basketball, per cui riteniamo superfluo il ripeterci ritacendone la storia. Diremo solo che fra i molti Clubs organizzati nelle varie nostre parrocchie e missioni d'oltre Oceano esso occupa indubbiamente il primo posto. Una prova della attività dei giovani appartenenti a questa sempre viva e prospera istituzione ci viene segnalata dai giornali della Città e dei Dintorni di Buffalo nei diffusi resoconti della strepitosa vittoria ottenuta recentemente nel contesto di popolarità indetto dal « Buffalo Times ».

Tale vittoria non solo ha posto il Club di S. Antonio alla testa di tutti i Clubs cittadini, ma ha mostrato che tale è la sua popolarità fra i Buffalonesi di ogni classe e religione da raccogliere intorno a sé ben 3,661,410 simpatizzanti, distanziando il più formidabile suo rivale cioè l'*International Team* di 70,000 voti e vincendo il premio di Dollari 1000. Il « Risveglio Italiano » di Niagara Falls, nel fare la cronaca della lotta e finale vittoria del Club di S. Antonio, se ne compiace come d'una vittoria italiana e termina con queste testuali parole: « Tenuto conto che il Club di S. Antonio è italiano e per ciò soggetto all'invidia dei Clubs delle altre nazionalità, questa vittoria rappresenta una gloria prettamente italiana e che va

*ricordata a grande onore del giovane elemento della colonia di Buffalo ».*

Anche il *Buffalo Times*, benchè a malincuore, è costretto a fare una simile confessione, e, nel mentre, analizzando le varie fasi della lotta, cerca di consolare gli... sconfitti coll'attribuirla ad un sistema speciale di campagna inaugurato dai giovani del Club vincitore; non si accorge che con ciò viene ancor più ad esaltare l'elemento italiano, che, meglio disciplinato, più tenace e costante, seppe organizzare il lavoro di accaparramento dei voti e perseverare sino alla fine collo stesso entusiasmo dei primi giorni di lotta.

In assenza del Parroco P. Arnaldo Vanoli, che lasciò Buffalo per recarsi in Italia due settimane dopo che il contesto era stato indetto, il molto Rev. P. Angelo Strazzone assunse la direzione della campagna, validamente coadiuvato dal Rev. Silvio Sartori e dal Presidente del Club Tenente Joseph Panzarella, nonchè da comitati e sottocomitati di giovani attivi ed intelligenti dei quali il Club abbonda.

#### *Nota della Redazione.*

Per coloro che non conoscono i costumi Nord-Americani ci sentiamo in dovere di spiegare in che consiste il contesto di popolarità del quale il Club di S. Antonio fu vincitore.

Tale contesto o gara si svolge presso a poco cogli stessi metodi con cui da noi si procede all'elezione delle Regine del mercato.

Un comitato cittadino, oppure un giornale di grande influenza nella vita della città, indice la gara ed invita i cittadini a votare per questa o quella organizzazione che riesce a loro più simpatica. Si stabiliscono premi da darsi alle organizzazioni preferite e, passato il tempo fissato per la durata della gara, una commissione di prominenti cittadini assegna il premio alla

Società che ha ottenuto il maggiore di voti.

Nel nostro caso « la Gara » era stata promossa dal « Buffalo Times », il più grande ed influente giornale di Buffalo, e lo scopo del giornale era di ottenere un esplicito verdetto della cittadinanza sul Club Sportivo che più si era distinto in questi ultimi anni nei vari rami dello Sport, ma specialmente nei due più popolari giuochi Nord-Americani del Baseball e Basketball. Ed i cittadini di Buffalo hanno proclamato il St. Anthony's Club il favorito, il più stimato ed il più popolare fra le centinaia di clubs di ogni denominazione che sono sorti nel campo dello Sport in Buffalo e dintorni.

#### **Nella parrocchia dell'Angelo Custode a Chicago Ill.**

*\* \* \* L'Ambasciatore alla Scuola dell'Angelo Custode. — Dal 20 al 27 Maggio l'ambasciatore Rolandi-Ricci fu ospite graditissimo della colonia di Chicago e degli italiani della città limitrofe. Del Comitato dei festeggiamenti faceva parte, con altri Sacerdoti, anche il p. Ciufoletti. Nel programma della visita dell'Ambasciatore era compreso pure un ricevimento alla Scuola dell'Angelo Custode; ed ecco come l'Italia di Chicago dà relazione della festa nel suo numero del 26 Maggio:*

« La giornata di Martedì, 23 Maggio, segna una data memorabile nella storia della scuola italiana dell'Angelo Custode, e nella vita dei suoi 405 alunni.

Il Regio Ambasciatore a Washington Rolandi-Ricci, si degnava infatti di visitarla e portare a quei cari figli nostri il suo saluto di rappresentante d'Italia.

Alle ore 11,30 a. m., il Senatore Ricci arrivava a Forquer Street assieme al Rev. Dr. Manlio Ciufoletti,

parroco della Chiesa dell'Angelo Custode e fondatore della scuola, ed al suo seguito.

Al suo entrare nella scuola l'Ambasciatore fu acclamato da uno stuolo di fanciulli e di fanciulle schierati lungo il corridoio che era chiuso dalla parte opposta da un gruppo di alunni disposti in gradinata.

Dopo una breve visita alle aule superiori, dove profuse carezze e sorrisi di padre agli alunni più piccoli, ridiscese al primo piano, mentre i più grandicelli cantavano l'inno di Mameli.

Sedutosi poi davanti a quella aiuola fiorita di bimbi, lindi, ordinati e ben vestiti, l'Ambasciatore riceveva da uno di essi il saluto e il ringraziamento per una visita sì cara e onorifica. Il piccolo interprete del pensiero e dei sentimenti dei compagni, delle Suore e del Parroco assicurava il rappresentante d'Italia che nella scuola dell'Angelo Custode col più alto e squisito amor di patria, viene inculcato un tenero affetto nostalgico e una devota ammirazione per l'Italia, culla dei nostri padri, terra di Colombo e madre al mondo di bellezza, di sapienza e di civiltà.

Dopo il breve discorso, la bambina più piccola della scuola presentava a Sua Eccellenza un bellissimo mazzo di rose rosse. Intanto veniva eseguito lo squillante coro « La Campana di San Giusto » già cantato dagli stessi alunni la domenica precedente al grande ricevimento dato all'Ambasciatore dalla colonia all'Ashland Auditorium.

Poi l'alunno Vincenzo Micari, di anni 8, suonava al piano con disinvoltura un brillante pezzo, che S. E. riconobbe subito essere una difficile variazione di Grieg. Prima di partire l'Ambasciatore si degnò di posare davanti al fotografo Granata insieme a un gruppo di alunni, e il riuscito ri-

tratto venne riprodotto anche dal *Chicago Journal* del 24 corrente.

Sua Eccellenza si mostrò di un'affabilità e gentilezza straordinaria, e accarezzando quei piccoli italo-americani ricordava loro di studiare insieme con l'inglese anche la bella e dolce lingua italiana.

L'Ambasciatore ammirò il bell'edificio e il suo arredamento didattico, ed ebbe sincere parole di congratulazione, di plauso e di augurio per il Rev. Ciufoletti e per le Suore insegnanti. Infine la tanto bramata e cordiale visita si chiuse alle 12 con il canto dell'inno nazionale americano.

Mentre nella scuola, pavesata a festa e adorna di palme e di bandiere americane e italiane, assistevamo a questo ricevimento, non potevamo a meno di ammirare la gentile e paterna bontà di Sua Eccellenza e di riflettere al significato patriottico e civile della sua visita a Chicago. Egli veniva alla scuola dell'Angelo Custode dopo aver ammirato il nuovo imponente edificio del Columbus Extension Hospital; nella stessa ora l'Ambasciatore aveva con la sua presenza onorato e quasi consacrato al nome fatidico d'Italia la casa del dolore e della morte e l'asilo del sapere e della giovinezza. L'ospedale e la scuola: ecco le due grandi istituzioni intorno a cui ogni uomo dovrebbe raccogliere i suoi affetti e le sue cure migliori ».

\* \* \* *Benedizione di un nuovo Giudice.* — Il 20 Giugno il nuovo giudice on. Alberto Gualano fu insediato nella sua corte. Il p. Ciufoletti fu invitato a dire una preghiera di ringraziamento al Signore e ad invocare la benedizione di Dio sul novello giudice e l'opera sua.

\* \* \* *Grande Concerto per la Scuola dell'Angelo Custode.* — Il giorno 28 Aprile il numeroso e valente coro della

nostra Chiesa diede uno splendido concerto con trattenimento, all'West Side Auditorium sotto la direzione dell'Organista, a beneficio della scuola parrocchiale.

Il programma, brillante e vario, comprendeva musica classica, da camera e popolare, italiana e americana. Tutti i numeri furono eseguiti a perfezione e i cantanti ricevettero applausi prolungati e sinceri.

Chiuse il trattenimento una bellissima farsa in prosa e musica intitolata « Ma's New Boarders ».

Il ricavato lordo fu di 1200 dollari.

Lo stesso concerto fu ripetuto al Mac Cormick Club House la sera del 24 Giugno a beneficio della Parrocchia di San Michele Arcangelo.

*Chiusura dell'anno scolastico.* — Il 20 Giugno ebbe luogo la chiusura della scuola. Al mattino tutti gli alunni si accostarono alla S. Comunione e poi con tramezzi riservati vennero condotti alla bellissima Accademia di Nostra Signora, dove le Suore (che appartengono allo stesso Ordine delle nostre insegnanti) li trattennero per tutta la giornata. Nel grande e splendido parco adiacente si divertirono un mondo, destando l'ammirazione delle Monache per il loro contegno riservato e gentile.

*Prima Comunione e Cresima.* — Quest'anno la prima Comunione è stata distribuita in due date successive: domenica, 14 maggio, agli alunni delle scuole parrocchiali; sabato, 20 maggio, alle bambine che frequentano le scuole pubbliche. Lo stesso giorno ricevettero tutti la Cresima dal Vescovo ausiliare Mons. Hoban.

Il numero complessivo dei Cresimati fu di 276. Essi erano stati diligentemente preparati dalle Suore e dai Sacerdoti. Gli esercizi furono loro predicati dal p. Springel e dal p. Ciuffolotti.

Il Sacramento della Confermazione verrà amministrato un'altra volta nel mese di Novembre ai giovanetti delle scuole pubbliche e le istruzioni sono incominciate il giorno 21 di questo mese di agosto.

*Spirito di serenità e carità.* — Il *The Xavier*, periodico ufficiale dei Cavalieri di Colombo del Concilio di San Francesco Saverio, il 19 giugno u. s., nel riferire la vita rigogliosa delle varie Società della chiesa del Sant'Angelo Custode, riconosceva da esse lo stato florido delle opere parrocchiali, soprattutto della scuola, e pubblicava un lungo articolo in cui tra l'altro affermava: « Durante l'ultimo anno scolastico, i parrocchiani ricchi e poveri, giovani e vecchi, hanno mostrato un vivo interessamento agli avvenimenti sociali della loro chiesa ».

E così mai, a memoria di chi scrive, regnò tra noi uno spirito di unità e di carità come quello di questi ultimi anni. Frutto di questo splendido spirito fu una più larga partecipazione alle feste sociali che fomentarono una migliore intesa e simpatia tra i parrocchiani e fruttarono anche un buon aiuto finanziario per il mantenimento della Scuola e della Chiesa.

La ragione di questo importante miglioramento va trovata specialmente nell'armonia ed unione delle differenti Società della Chiesa che hanno saputo lavorare di comune accordo. Il successo sociale e finanziario dell'anno scorso si deve in buona parte alle società giovanili. Non v'è dubbio che con simili fiorenti organizzazioni intese ad uno scopo comune, la Parrocchia dell'Angelo Custode saprà provvedere ai bisogni dei suoi poveri, all'educazione dei suoi fanciulli e al mantenimento della Chiesa e della scuola ».

*Prima Messa solenne.* — Domenica 20 Agosto il confratello Rev. Umile L. Broccolo celebrava la prima

Messa solenne nella sua chiesa parrocchiale dell'Angelo Custode. Il popolo, invitato per la solenne circostanza dal Parroco e dalla stampa, accorse numerosissimo.

Il del tempio dalle ampie vetrate dipinte era adorno di palme e di fiori, e risplendeva di luci come nei giorni più solenni.

Alle ore 11 il corteo entrava in Chiesa al suono delle campane, mentre il Coro intonava un inno di occasione. Gli accoliti e i Sacerdoti erano seguiti dal cerimoniere Rev. A. Sandro, dal suddiacono Rev. L. Bohnenberger, dal diacono Rev. D. Canestrini e dal prete assistente Rev. C. Fani. Incedeva infine, commosso e devoto, il Celebrante.

Giunti all'altare, i cantori intonarono la bella « Missa Brevis » di Cary; e dopo l'offertorio eseguirono la splendida « Ave Maria » a quattro voci di Pietro Yon. Finita la Messa venne cantato il « Te Deum » e impartita la Benedizione Eucaristica.

Al Vangelo il parroco P. Ciufoletti presentò ai fedeli il nuovo Sacerdote del quale ricordò le virtù di giovane studente e di seminarista. Invitò il popolo a ringraziare Iddio per la predilezione mostrata a questa parrocchia coll'aver chiamato al Sacerdozio quattro suoi figli (dei quali due appartenenti a Congregazioni religiose) ed esortò tutti ad impetrare al nuovo Missionario un santo apostolato.

Introdusse poi l'oratore scelto per la circostanza, il Rev. Paolo Broccolo, dei Frati Minori, fratello del Rev. Umile, e già zelantissimo e valoroso cappellano militare. Egli parlò eloquentemente della dignità del sacerdote accennando anche alla sua missione sociale nel mondo.

Dopo la funzione, i due Sacerdoti si recarono alla casa della madre in

Jorques st. dove ebbe luogo un affollato ricevimento.

Alla distinta ed esemplare famiglia Broccolo, specialmente alla pia e buona mamma, Sig.ra Teresa, presentiamo da questo Bollettino le più vive congratulazioni e i migliori auguri.

Il Rev. U. Broccolo nacque in Bisignano, prov. di Cosenza, e venne qui a Chicago a raggiungere il padre e i fratelli maggiori quando era ancora fanciullo.

Frequentò le scuole elementari alla Dante School e le gimnasiali al St. Ignatius College e al piccolo seminario diocesano. Compì il corso filosofico e il primo anno di teologia nel Kenrick Seminary di St. Louis, Mc., e poi sentendosi chiamato all'apostolato scalabriniano domandò di entrare nel nostro Istituto.

Fu subito ricevuto dal Superiore Generale, Rev.mo Chevill, che quando era parroco all'Angelo Custode lo aveva indirizzato per la via del santuario.

Il suo parroco d'allora p. Ciufoletti apprezzandone le belle doti s'interessò per mandarlo a compiere gli studi a Roma, dove frequentò con lode la pontificia Università di Propaganda Fide. Fu consacrato sacerdote dal Card. Pompili nella cappella del Seminario latino-americano il 30 Ottobre 1921, ed ora è assistente nella Chiesa dell'Angelo Custode. Al Confratello carissimo i migliori auguri di un apostolato fecondo di bene e di benedizioni.

#### **Nella chiesa e nelle scuole della Madonna di Pompei a Chicago Illinois.**

Il 29 aprile u. s. con la consueta solennità ebbe luogo una delle più commoventi feste parrocchiali: la prima Comunione dei fanciulli e delle fanciulle. Essa riuscì veramente uno

spettacolo di fede e di pietà cristiana ed un giorno d'inenarrabile soddisfazione e di gioia.

Nel pomeriggio il nuovo Vescovo ausiliare Mons. F. Hoban amministrò con gran pompa il sacramento della Cresima a 239 fanciulli, a 235 fanciulle ed a 126 adulti.

Concorsero alla bella riuscita di quelle religiose cerimonie non solo i confratelli, ma le suore francescane insegnanti nelle scuole parrocchiali di quella chiesa. Lo stesso giorno si dette principio al devoto e attraente esercizio del mese di Maria, durante il quale il concorso del popolo, attratto dalla quotidiana predicazione dei missionari, fu sempre grandissimo e veramente edificante, specie per la frequenza dei fedeli ai SSm Sacramenti.

La sera del 25 giugno ebbe luogo nell'aula magna delle scuole parrocchiali la distribuzione dei diplomi ai 32 graduati e per la circostanza fu tenuta un'accademia musico-letteraria.

Il Rev. P. Fani rivolse in inglese parole di congratulazione a tutti gli alunni, specialmente ai premiati, e con un discorso in italiano dimostrò bellemente a tutti gl'intervenuti l'eccellenza dell'istruzione e il dovere dei genitori di curare l'educazione dei figli.

Il successo, veramente lusinghiero, degli esami finali è dovuto soprattutto allo zelo ed alla capacità delle maestre — suore francescane — tutte patentate, che curarono il buon andamento delle scuole di Pompei con vero intelletto d'amore.

Alle lodi che in quella circostanza prodigò la stampa di Chicago agli insegnanti ed agli alunni per l'ottimo risultato degli esami finali, uniamo le nostre e facciamo voti per un sempre migliore avvenire della vita civile e religiosa dei buoni parrocchiani di Pompei, non che della numerosa colonia italiana di Chicago.

### Melrose Park III.

Apprendiamo con sincera compiacenza lo svolgimento della festa della Madonna Sma del Carmine in Melrose Park, Ill. e sentiamo il dovere di farlo conoscere ai lettori del periodico, perchè quella solennità riveste ogni anno un carattere tutto suo proprio ed una importanza straordinaria, richiamando in quell'umile sobborgo di Chicago una straordinaria quantità di popolo. Quest'anno il concorso dei fedeli, specie di Chicago, è stato non meno numeroso di quello degli altri anni nonostante che nello stesso giorno si celebrasse identica festa in quella città. E gli accorsi non vi si recarono a mani vuote, nè molto meno per compiere una gita campestre, ma per affermare con cuore ardente e con donativi la loro sincera devozione, della quale diedero eloquente prova accostandosi numerosi alla Mensa Eucaristica e lasciando ricchi doni all'Altare della Vergine.

Riuscitissima fu l'imponente processione lungo le vie del paese messe a festa.

Precedeva il corteo il comitato della festa nella sua uniforme. Lo seguiva il concerto italo americano locale, la società di Mutuo Soccorso « Unione Siciliana » l'Alleanza Italiana, quella di S. Rocco venuta da Chicago, e finalmente la Società di Mutuo Soccorso delle donne italiane, seguita dalle consorelle della Congregazione del Carmelo, istitutrici di questa festa. Ciascuna società aveva la propria divisa e bandiera, quella del Carmelo anche una banda musicale sua propria. A tutte queste società tenevano dietro quelle delle Madri Cristiane, delle Figlie di Maria, del S. Nome, nonchè i chierici.

Il Simulacro della Vergine, collocato su di un artistico trono, prezioso

per il suo intaglio e per la profusione di oro, era portato da sedici giovani in divisa bianco celeste. Chiudeva l'imponente corteo una moltitudine grandissima di popolo ammirabile per il suo portamento edificante e devoto. Una terza Società musicale chiudeva la processione. Questa durò più di tre ore, nel qual tempo come pure nella serata dopo le funzioni religiose ebbero luogo fuochi pirotecnici veramente grandiosi. L'illuminazione poi dell'intera cittadina fu un vero successo di bellezza.

Tanta manifestazione di fede del popolo nostro all'estero deve riuscire somnamente gradita a quanti desiderano il rispetto e l'affermazione del buon nome italiano, specialmente nelle più lontane e più progredite regioni.

Altro motivo di soddisfazione è la notizia della chiusura dell'anno scolastico della scuola parrocchiale a Melrose Park con un successo veramente lusinghiero specie per il conseguito diploma da numerosi alunni del corso ginnasiale.

Altri avvenimenti degni d'esser ricordati sono la prima Comunione di ottanta fanciulli e la chiusura solennissima del mese di Maggio in onore di Maria S<sup>ma</sup>. Che lo zelo del buon parroco P. Beniamino e la fede e l'operosità dei nostri italiani ci procurino altre e sempre più consolanti notizie relative alla vita religiosa e civile dei connazionali residenti nella promettente cittadina Melrose Park!

#### **La costruenda chiesa di S. Lazzaro a East Boston-Mass.**

Nella nostra parrocchia di S. Lazzaro in Orient Heights, E. Boston Mass., già fervono i lavori per la erezione della nuova chiesa.

Verso i primi di luglio si cominciò l'escavazione delle fondamenta, e l'opera procede così alacramente che al

presente la parte sotterranea è al completo e le mura già si elevano. Sarà una delle più belle chiese dell'arcidiocesi bostoniana e ne daremo la descrizione ai nostri lettori non appena sarà terminata.

Il progredire ascensionale della fabbrica è immagine dello slancio con cui i buoni fedeli di Orient Heights hanno effettuato il successivo miglioramento della loro chiesa ed assolvono ora il nobile compito di fabbricare una seconda chiesa che resterà monumento imperituro della loro fede e della loro generosità. L'ansia con cui essi attendono la fine dei lavori si manifesta in un modo assai curioso e bello, quando alla sera, tornando dal lavoro, si raccolgono in piccoli gruppi attorno alle mura in costruzione.

In questi loro serotini capannelli essi vanno rievando con crescente compiacenza la bellezza della loro futura chiesa, e già pregustano la gioia di additarla orgogliosi alle popolazioni delle parrocchie italiane limitrofe.

Se viva è la gioia di tutti, suprema è quella del loro zelante parroco, il P. Toma, che si aggira in mezzo ad essi parlando affabilmente delle comuni speranze lungamente nutrite ma ben presto coronate; e cerca cimentare tra loro quel senso di caritatevole comunanza che forma dei fedeli la chiesa spirituale.

E che queste riunioni spicciolate della sera producano buoni frutti, lo mostra il fatto che in questa maniera il P. Toma poté lanciare in mezzo alla sua popolazione un progetto che, a poco a poco elaborato e messo in pratica, fruttò alla chiesa un cospicuo aumento alla somma già in riserva per la costruzione in parola. Il progetto fu di fare una fiera di beneficenza all'aperto, sul terreno adiacente alla chiesa in costruzione. Ben più di cento persone presero parte attiva al comitato ese-

cutivo. Fu un'impresa colossale, una festa di tre giorni continui, a cui intervenne un concorso sterminato di gente, e che fu onorata dalla presenza delle autorità più cospicue della città di Boston e dello Stato del Massachusetts. Tra gli altri intervennero il Sindaco di Boston, il Vice-governatore dello Stato, e i diversi candidati a governatore per le prossime elezioni. Il successo superò l'aspettazione di tutti: fu trionfale. Furono ricavati netti più di cinquemila e cinquecento dollari.

Al parroco e ai parrocchiani le nostre più vive congratulazioni.

### **Il Card. Gasquet a S. Paolo del Brasile.**

Il 5 e il 6 agosto u. s. con la sontuosità e la maestà della chiesa romana si è svolta nella città di San Paolo (Brasile) l'austera ed imponente funzione per la consacrazione della basilica di S. Benedetto, nuova affermazione dell'attività multiforme dei monaci benedettini e soprattutto del culto vivissimo ch'essi hanno per la religione e per l'arte.

Concorse a tanta solennità la presenza e la partecipazione dell'Eminentissimo Cardinale Gasquet, gloria dell'ordine benedettino, nonché la parola feconda ed ardente dell'Eccellentissimo Arcivescovo di San Paolo Monsignor Duarte.

Tutta la vasta città corrispose alle fatiche dei benemeriti monaci ed all'onore della presenza dell'Illustre Porporato, il quale colà ha lasciato di sé il più dolce ricordo, specie per l'interesse e la bontà con cui visitò tutti gli Istituti di beneficenza sia laici che religiosi tra i quali i nostri Orfanotrofi di Ipyranga e di Villa Prudente.

Ad Ipyranga erano a riceverlo tutti i nostri missionari nonché numerosi amici dell'opera nostra, così pure i maestri dell'Orfanotrofo circondati dagli orfanelli con a capo la banda musicale che eseguì per la circostanza scelti pezzi sotto l'abile direzione del maestro Capocchi.

Durante la visita, specie nella chiesa dell'Orfanotrofo messa a festa, dove il Cardinale impartì la Benedizione Papale, e durante il rinfresco, l'Eminentissimo Principe ebbe ripetutamente parole di alta ammirazione per quell'Istituto. Espressioni ancora più lusinghiere e lodevoli ebbe nella visita dell'Orfanotrofo femminile a Villa Prudente, tanto che Egli domandò di avere a ricordo di tanta sua soddisfazione, l'affettuoso indirizzo letto in sua presenza ed in suo omaggio da una delle orfanelle le quali egli benedì tutte e ripetutamente con grande effusione di cuore. Così pure rivolse a tutti, ma specialmente alla direzione, parole di ammirazione e di augurio con la promessa di mettere a parte del buon andamento dei due Orfanotrofi lo stesso Sommo Pontefice. Volle inoltre suggellare tanta sua soddisfazione lasciando a ciascun Orfanotrofo un suo prezioso autografo inneggiante e benedicente all'opera scalabriniana che omai da trent'anni prodiga in San Paolo tutte le sue cure amorose agli emigrati italiani, dei quali raccoglie i poveri orfanelli per educarli al sapere ed al lavoro.

*L'Eminentissimo Principe, con la rinnovata filiale riconoscenza di tutti i membri dei due nostri Orfanotrofi di San Paolo, si degni gradire la venerazione dell'intero Istituto Scalabriniano che oggi ha nell'Eminenza Sua un altro illustre protettore.*

### Consolanti avvenimenti a Bento Gonçalves.

Quest'anno la solennità del *Corpus Domini* e la festa di Sant'Antonio sono state celebrate in Bento Gonçalves con un successo veramente straordinario. Vi cooperarono oltre che l'attività dei confratelli, P. Poggi e P. Foscallo, la valentia degli oratori e la fiera di beneficenza che riuscirono ad attirare in quella ipromettente cittadina un concorso grandissimo di popolo. A quelle feste religiose e civili parteciparono le autorità del paese anche con la loro preziosa cooperazione materiale e morale specie il Giudice di Comarca Dott. Widemann con la sua dotta conferenza « La beneficenza » riuscita sì efficace da rendere molto più fruttuosa la lotteria. Che se ci è caro il sapere che per il buon esito di essa si adoperò ogni ceto di persone, persino della capitale, ci è altresì gradito il ricordare che tra i numerosi e ricchi doni erano da tutti notati con particolare ammirazione quelli preparati e mandati dalle maestre ed alunne del Collegio Scalabrini aperto e tenuto nel Guaporè con scuole di studio e di lavori femminili dalle Suore di S. Carlo. Erano lavori di finissimo ricamo e di artistiche pitture, che, mentre rivelavano la pazienza e la capacità non comune delle maestre ed alunne, testimoniavano altresì i loro alti sentimenti di carità cristiana.

E che la fiera di beneficenza a favore della chiesa abbia avuto un vero successo, l'attesta il ricavato di essa, che fu di 7 contos e 630 milreis pari a circa 25.000 lire italiane.

Questa bella cifra non ci meraviglia punto, chè ben conosciamo lo zelo dei confratelli P. Poggi e P. Foscallo e il loro alto prestigio nella colonia.

Infatti abbiamo letto in questi giorni con verace soddisfazione un resoconto stampato su cui si rileva che mentre l'attivo finanziario per le opere parrocchiali si chiudeva al 31 dic. 1921 con una somma di contos 19.106 e reis 211, al 30 giugno successivo l'attivo netto era giunto a contos 48.211 e reis 869.

Quest'introito è formato interamente da offerte raccolte in mezzo al popolo per le opere parrocchiali, specie per i nuovi lavori della chiesa, la quale quando sarà ultimata riuscirà un vero gioiello d'arte e una nuova affermazione della fede di quei coloni e dell'operosità degli italiani di Bento Gonçalves.

\*.\* Sugli stessi giornali leggiamo con legittimo orgoglio e vivo compiacimento la relazione della festa di riconoscenza celebrata dal popolo di Bento Gonçalves in omaggio al loro parroco P. Poggi, anima e vita della parrocchia. La festa svoltasi in chiesa con numerose comunioni, ebbe il suo epilogo nel teatrino parrocchiale, dove gli allievi della scuola della professoressa Nomellina Lisboa e quelli delle scuole dirette dalle Suore di S. Carlo offrirono al festeggiato fiori e doni bellissimi ed eseguirono recite drammatiche e canti musicali in modo veramente meraviglioso, educando così alla gentilezza ed al sapere i piccoli ed i grandi e procurando alla gaia cittadina di Bento Gonçalves uno dei più bei giorni dell'anno ed uno dei più soavi ricordi.

\*.\* Altra lieta notizia portataci dalla stampa di Bento Gonçalves è la fondazione colà dell'associazione « Reduci dalla guerra » della quale fu eletto presidente il Dott. Tacchini e segretario il P. Foscallo.

Per la circostanza parlarono con entusiasmo della patria d'origine e

dei doveri anche dei suoi figli lontani il P. Foscallo e l'ex sergente Pieri, elogiando specialmente il valore del soldato italiano, il costante lavoro dell'emigrante e il fervido amor patrio dei connazionali. Allietarono la bella riunione la musica del concerto locale il canto della canzone del Piave rievocanti i giorni di ansia e di lotta vissuti in trincea.

\* \* \* Ancora una festa — questa soprattutto patriottica — la celebrazione dello Statuto, promossa in Bento Gonçalves dalla società italiana « Regina Margherita » alla quale presero parte clero e popolo e le autorità civili italiane e brasiliane.

Parlarono applauditissimi l'agente consolare Dott. Batocchio, il segretario Lorenzoni e il P. Foscallo, nel locale concesso gentilmente dal parroco P. Poggi.

Seguì un banchetto di 107 commensali e nel pomeriggio la festa fu allietata da getto di fiori, canti, suoni e poesie ridestanti in tutti i più vivi sentimenti italiani e nei reduci della guerra il ricordo di tante emozioni.

Fieri di questa vita veramente italiana all'estero, sorgente di civili virtù, facciamo voti per una sua continua e valida affermazione, così che la patria possa andar sempre maggiormente orgogliosa dei figli lontani e ben meritare della considerazione e della stima degli stranieri.

## Elenco delle nostre Missioni

Negli Stati Uniti.

1. **New York.** S. Gioacchino, 26 Roosevelt St. — Rev. V. Iannuzzi, A. Lazzarin, P. Angeli, G. Stefanetti e C. Rossini, Rev. G. D'Alfonso.
2. **New York.** Madonna di Pompei, 210 Bleecker St. — Rev. A. Demo, P. Dotto R. Lorenzoni e C. Pezzati e V. Cangiano.
3. **New York.** S. Raffaele, Segretariato di emigrazione, 10 Charlton St. — Rev. R. Secchia.
4. **New Haven Conn.** S. Michele, 29 Wooster Place. — Rev. L. Quaglia, G. Cavigiolo.
5. **New Haven Conn.** S. Antonio, 25 Gold St. — Rev. B. Marenchino, L. Merlo, G. Sorzana.
6. **Providence, R. I.** Spirito Santo, 472 Atwells Ave. — Rev. F. Parenti, G. Buffo e Buggini.
7. **Providence, R. I.** S. Bartolomeo, 45 Moorfield St. — Rev. P. Gorret e A. Peretto.
8. **E. Providence, R. I.** 346 Waterman Ave. — Rev. D. Dellarole.
9. **Thornton R. I.** 28 Clemence St. — Rev. D. Angeli.
10. **Bristol R. I.** 141 State St. — Rev. G. Poia.
11. **Boston Mass.** 12 North Square. — Rev. L. Toma, O. Alussi, F. Berti, C. Sassi e D. Gibelli.
12. **East Boston Mass.** 125 Leyden St. — Rev. L. Toma.
13. **Somerville Mass.** 10 Vine St. — Rev. N. Properzi.
14. **Framingham Mass.** 187 Waverly St. — Rev. P. Maschi.
15. **Utica N. Y.** 649 Jay St. — Rev. G. A. Marchigiani, D. Fatta.
16. **Syracuse N. Y.** 128 State St. — Rev. P. Parolin, V. Rossi e C. Celotto.
17. **Buffalo N. Y.** 160 Court St. — Rev. A. Vanoli, S. Sartori.
18. **Fredonia N. Y.** 42 Orchard St. — Rev. D. Belliotti.
19. **Chicago Ill.** Madonna Incoronata, 218 Alexander St. — Rev. G. Peona e L. Paschini.
20. **Chicago Ill.** Angelo Custode, 717 Forquer St. — Rev. M. Ciuffoletti e A. Sandro, U. Broccolo.
21. **Chicago Ill.** Madonna Addolorata, 909 W Grand Ave. — Rev. D. Canestrini e P. Cazzaniga.
22. **Chicago Ill.** Madonna di Pom-

- pei, 1224 Mac Allister Pl. — Rev. Carlo Fani, G. Foriero e C. Rossi.
23. **Chicago Ill.** S. Antonio, 218 Kensington St. — Rev. M. Favero e P. Bianchetta.
24. **Melrose Park Ill.** 1001 23 Ave. — Rev. B. Franch.
25. **Cincinnati O.** 527 Boadway. — Rev. G. Chiotti e A. Bainotti.
26. **Kansas City Mo.** 911 Missouri Ave. — Rev. L. Franchinotti e C. Molinari.

*In Brasile.*

1. **S. Paolo.** S. Antonio, Rua Direita. — Rev. F. Consoni.
2. **S. Paolo.** Orfanotrofio C. Colombo, Caixa do correio 531. — Rev. M. Simoni, P. G. Martini, S. C. Stefani e P. S. Sblandiano.
3. **S. Paolo.** S. Andrea, Stazione S. Bernardo. — Rev. A. Rizzi e P. S. Giuliani.
4. **S. Paolo.** Riberão Pires. — Rev. S. Leonardi.
5. **Cascalho-S. Paolo.** — Rev. L. Stefanello.
6. **S. Felicidade-Paraná.** — Rev. P. Negri.
7. **Rondinha-Paraná.** — Rev. N. Pigato.
8. **Dois Lagedos (Guaporè). Rio grande del sud** — Rev. G. Costanzo, Provinciale.
9. **S. Luiz da Casca (Guaporè). Rio gr. del sud** — Rev. A. Bogini.
10. **Bento Goncalves. Rio grande del sud** — Rev. E. Poggi e G. Foscallo.
11. **Nuova Bassano. Rio grande del sud.** — Rev. G. Pandolfi.
12. **Nuova Brescia. Rio grande del sud.** Rev. G. Morelli.
13. **Protasio Alves. Rio grande del Sud.** — Rev. A. Serraglia.
14. **Antagorda. Rio grande del sud** — Rev. E. Catelli.
15. **Montebello. Rio grande del sud** — Rev. L. Guglieri.
16. **Monteveneto. Rio grande del sud** — Rev. E. Medicheschi e G. Ginocchio.
17. **Puttinga. - Encantado. Rio grande del sud** — Rev. D. Carlino.
18. **Encantado. Rio grande del sud** — Rev. E. Pedrazzani.
19. **Guaporè. Rio grande del sud** — Rev. S. Angeli.
20. **Esperança (Guaporè) Rio grande del Sud. Brasile.** Rev. P. Flesia.
21. **Linea XI (Guaporè). Rio grande del sud. Brasile.** Rev. P. E. Consoni.

*Altri indirizzi utili agli emigranti.*

1. **Roma.** Via Boncompagni 30. — Commissariato Generale dell' Emigrazione.
2. **Roma.** Via Venezia 15. — Rev. D. F. Baldelli, Dirett. Italica Gens.
3. **Roma.** Piazza S. Maria Maggiore. Casa per gli Emigranti. — Rev. F. Baldelli.
4. **Roma.** Via Principessa Clotilde 7. — Consorzio Nazionale di Emigrazione e Lavoro.
5. **Genova.** Via S. Benedetto 12. — Rev. P. V. Gregori missionario di S. Carlo e parroco.
6. **Genova.** Via Balbi 25. — Rev. P. P. Maldotti, Dir. Italica Gens.
7. **Napoli.** Via Guantai nuovi 102. — Rev. D. F. Mirra.
8. **Napoli.** Via Marina nuova 6. Ospizio per gli Emigranti. — Italica Gens.
9. **Palermo.** Via S. Sebastiano 24. — Rev. D. G. Ronco.
10. **Palermo.** Via S. Sebastiano 24-28. — Ricovero gratuito minorenni.

IMPRIMATUR: FF. ALBERTUS LEPIDI Ord. Praed., S. P. A. Magister

IMPRIMATUR: † IOSEPHUS PALICA, Archiep. Philippen., Vic. Ger.

ALFREDO FOGLIETTI *Gerente responsabile.*

TIPOGRAFIA PONTIFICIA NELL' ISTITUTO PIO IX

# DANTE

Questo nome riassume ciò che più infiamma lo spirito umano: Religione e Patria!

Al cantore del Paradiso, al precursore dell'Italia unita, molte opere di carattere permanente in suo onore sono già sorte ed altre sono in via d'attuazione. Ma l'opera più grande, più degna, più pratica, alla quale possono e debbono partecipare tutti coloro che Religione e Patria fortemente amano, è quella di divulgarne la figura, di diffonderne ovunque la conoscenza, in modo che da per tutto la sua effigie sia di ricordo, di monito, di sprone e di unione perenne alla Madre Patria.

Gli Italiani all'Estero, in modo particolare, che hanno il vanto di potersi proclamare connazionali del divino Poeta commetterebbero una deplorable mancanza a non tenere nelle loro Case, Aziende, Uffici, Scuole, Società, Laboratori, Negozi, il **RITRATTO DI DANTE COME AFFERMAZIONE D'ITALIANITÀ.**

Un vero capolavoro, degno dell'Arte Italiana è il DANTE dipinto dal Prof. Tito Ridolfi.

Acquistato dalla Real Casa e da vari Ministeri e Municipi, a migliaia di copie è stato venduto durante le feste centenarie di Ravenna, Firenze, Roma e poi in tutte le Città d'Italia e all'Estero ove è stato esposto.

Acquistatene più copie, diffondetele e sarete sempre più benemeriti della Patria.

**DANTE a Colori, con margine bianco, formato cent. 50 × 65 L.it. 15 —**

» » senza » » » 26 × 34 » 8 —

» » formato Cartolina Postale » 9 × 14 » 0,50

---

Inviare Vaglia agli Editori **CONIUGI BALDI** — Via A. Depretis, 68  
e subito verrà fatta spedizione **FRANCO DI PORTO.**

CASA FONDATA NEL 1888

CASA PROPRIA

ESPORTAZIONE

Vendita all'ingrosso e al minuto

**CONIUGI BALDI**

ROMA - Via A. Depretis 68 - ROMA

Fornitori della  
R. Casa, di vari  
Ministeri, di nu-  
merose Congre-  
gazioni ed Istituti  
Religiosi in Ita-  
lia ed all'Estero.

## Fabbrica di Cornici a Macchina con Motore Elettrico.

Specialità in Quadri Sacri — *Via Crucis* complete da Centimetri 10 a 1 Metro di altezza. Preventivi gratis a richiesta — Deposito di Articoli di Religione — Grande assortimento in Libri di Preghiera — Esteso Assortimento di Rosari, Medaglie, Crocifissi, Acquasantiere, Immaginette fini e comuni — Pagelle per prime Comunioni — Articoli per premiazioni — Statue Sacre colorate di qualunque misura, da L. 5 in su — Lampioncini pieghevoli di grande effetto, per illuminazioni in occasione di feste Religiose o Nazionali.

Fotografie — Incisioni — Oleografie di S. S. PIO XI.

**MUSAICI** (*Croci, spille, bracciali, cofanetti ecc. — Articoli per lotterie, premiazioni ecc.*)

di grande effetto e di prezzo modicissimo.

Pagelle con la Fotografia di S. S. Pio XI con la dicitura (Italiano o Inglese o Spagnolo) per apporvi la Benedizione Papale. (*Scrivere ben chiaro Nome, Cognome, Professione e indirizzo*).

La nostra Casa s'incarica di tutte le pratiche necessarie per ottenere la Benedizione da Sua Santità.

*Stendardini con variate immagini di N. S., Maria SS., Santi e Sante per capo a letto, processioni ecc.*

Cercansi rappresentanti forniti di ottime referenze per lo smercio dei nostri articoli. — Agevolando l'esportazione di Articoli Italiani, oltre di fare opera patriottica, se ne può ritrarre *un utile non indifferente*.



STABILIMENTO PONTIFICIO  
**DACIANO COLBACHINI E FIGLI**

PADOVA

Via Gregorio Barbarigo N. 15

Fonderia Campane

Fabbrica Arredi Sacri

Candelieri,  
Crocefissi,  
Vasi palme,  
vasi portafiori,  
Tavolette cartegloria di  
qualsiasi stile  
tipo pesante  
come in uso  
nelle Chiese  
del Veneto



Le campane di Montebello (Rio grande del Sud) sono state fuse dalla nostra Ditta

**Officina di costruzioni in ferro**

**CASA FONDATA NEL 1745**

CATALOGHI E PREVENTIVI GRATIS

# G. ROMANINI

PREMIATA FABBRICA DI ARREDI SACRI E RICAMI

CALICI, PISSIDI, RELIQUIARI, INCENSIERI, OSTENSORI

FABBRICA PROPRIA

FORNITORE DI SUA SANTITÀ

ROMA - Via di Torre Millina N. 26 a 30 - ROMA

Planete, Tonacelle, Piviali, Veli omerali, Ombrellini, Bandiere, Stendardi, Gonfaloni, Coltri mortuarie e qualunque altro arredo per Chiesa.

Assortimento completo di Broccati, Damaschi, Velluti, Rasi, Lampassi e qualunque altra stoffa per uso di chiesa.

Galloni, Merletti, Frangie, Cordoni, Fiocchi, Pizzi, Trine, Agremani ecc. tanto in seta che in oro ed argento fino e falso.

Tela garantita di tutto lino per Biancheria di Chiesa, Camici, Cotte, Rocchetti, Tovaglie ecc.

Merletto di lino e di cotone.

*Specialità sete ed ori per ricamo*

Prezzi modicissimi.

---

---

## Statue Religiose

IN QUALSIASI MATERIA E DIMENSIONE

E

MOBILIO PER CHIESA

DELLA DITTA

**ROSA, ZANAZIO & C.**

FORNITORI DI SUA SANTITÀ

ora **FRANCESCO ROSA & C.**

➤ **ROMA** ➤

VIA BORGO NUOVO 96

Per telegrammi: **STATUE - ROMA**